

ALLEGATO 2

Tracce delle simulazioni della prima e della seconda prova

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *I fiumi*

Cotici il 16 agosto 1916

Mi tengo a quest'albero mutilato
abbandonato in questa dolina (1)
che ha il languore
di un circo
prima o dopo lo spettacolo
e guardo
il passaggio quieto
delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso
in un'urna d'acqua
e come una reliquia (2)
ho riposato

L'Isonzo scorrendo
mi levigava
come un suo sasso

Ho tirato su
le mie quattr'ossa
e me ne sono andato
come un acrobata
sull'acqua

Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra
e come un beduino
mi sono chinato a ricevere
il sole

Questo è l'Isonzo
e qui meglio
mi sono riconosciuto
una docile fibra
dell'universo

Il mio supplizio
è quando
non mi credo
in armonia

Ma quelle occulte
mani
che m'intridono (3)

mi regalano
la rara
felicità

Ho ripassato
le epoche
della mia vita

Questi sono
i miei fiumi

Questo è il Serchio
al quale hanno attinto
duemil'anni forse
di gente mia campagnola
e mio padre e mia madre

Questo è il Nilo
che mi ha visto
nascere e crescere
e ardere d'inconsapevolezza
nelle estese pianure

Questa è la Senna
e in quel suo torbido
mi sono rimescolato
e mi sono conosciuto

Questi sono i miei fiumi
contati nell'Isonzo

Questa è la mia nostalgia
che in ognuno
mi traspare
ora ch'è notte
che la mia vita mi pare
una corolla
di tenebre

(1) dolina: una cavità carsica.

(2) reliquia: qui, ciò che rimane di un corpo morto

(3) intridere: mi impregnano di liquido (qui: d'acqua)

GIUSEPPE UNGARETTI (Alessandria d'Egitto, 1898 – Roma, 1970) fu uno dei massimi poeti italiani del XX secolo. Nato in Egitto da una famiglia di emigrati toscani, trascorse ad Alessandria l'infanzia e l'adolescenza. Si trasferì poi a Parigi, dove frequentò per anni gli ambienti degli artisti della capitale francese. All'entrata dell'Italia in guerra, si arruolò volontario nell'esercito e combatté sul fronte goriziano; le liriche che cantano quell'esperienza furono pubblicate ne "Il porto sepolto" (1916), poi in edizione ampliata in "Allegria di naufragi" (1919). Ungaretti pubblicò quindi altre raccolte, tra cui "Sentimento del tempo" (1933) e "Il dolore" (1947). Dopo la seconda guerra mondiale venne nominato docente di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea all'Università "La Sapienza" di Roma. Morì nel 1970.

Comprensione e analisi

1. Perché il poeta inserisce il luogo e la data prima dell'inizio della poesia?
2. Al verso 1, perché l'albero è definito mutilato?
3. Perché Ungaretti, alla fine della terza strofa, si sente come un sasso dell'Isonzo?
4. Nella quinta strofa, perché il poeta evoca l'immagine del beduino (cioè di un nomade del deserto)?
5. Perché, nella sesta strofa, il poeta si riconosce come una docile fibra dell'universo?
6. Perché, secondo te, il poeta ricorda le epoche della sua vita rappresentandole con i fiumi?
7. E perché ricordando prova nostalgia?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Commenta questa poesia di Ungaretti scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare puoi scegliere di approfondire: il collegamento fra questo e altri componimenti di Ungaretti; la collocazione del testo e dell'autore nel contesto letterario italiano del primo Novecento; il rapporto tematico fra questa poesia e la guerra, richiamandoti anche ad altri testi che hai letto o ad altre circostanze belliche dell'ultimo secolo.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

terra. Passò un tram, e vi montai.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (1 edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzì. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A. (1) nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto

il Sistema della Riserva Federale (2) sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.

1) National Recovery Administration: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

2) Sistema della Riserva Federale: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?

3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.

4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «The New York Times» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a

qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della

Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi

luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Reading Comprehension.

The Super Bowl at 50, and beyond The National Football League (NFL) and the game of American football enjoy the widest fan following by far in the United States, including the top-rated show on television (“Sunday Night Football”) and the most-watched show in American television history (last season’s Super Bowl). But our world is changing rapidly. We carefully study how young people all over the globe connect to sports differently now because of technology, which is also allowing us to improve our game and the fan experience.

As we celebrate the 50th season of our Super Bowl and look to the next 50 years, we recognise the importance of becoming a core part of today’s global sports landscape that ignores boundaries of geography and time. Sports fans can now access sports entertainment from anywhere in the world, at any time and on any device. Technology is driving the change. Although broadcast television remains the bedrock of how Americans experience the NFL, consumers are watching more video on multiple devices than ever before. In 2013, for the first time, Americans spent more time on the internet or with their mobile phone than watching TV, and the gap continues to widen. As a result, people are interacting with sport and each other in new ways. Social-media platforms enable people to share, discuss and support the things they feel most passionate about. Nowhere is this more pronounced than among “millennials”, who comprise the largest generation in history. Millennials are still watching television but they are now doing half of their viewing on screens other than TVs. They are digital-media natives, not passive viewers. They expect to find and share the content they love in a seamless way on the devices and places of their choosing. We are adapting to this.

Technology is also helping us make advances in player medical care and officiating, and in creating the high-tech sideline of the future for teams and a better stadium experience for fans. This will include the next generation of player and team statistics based on video and wearable technology. It will take fans deeper inside the game, breaking it down into interesting pieces of data such as how fast players are moving or changing direction. As it has done on television for decades, American football has a uniquely powerful ability to convene mass audiences on these new mobile and social platforms. We have formed partnerships with Snapchat, Twitter, YouTube and others. NFL Mobile, NFL Game Pass and other direct-to-consumer NFL platforms are experiencing enormous growth. Fantasy Football, a game enjoyed almost exclusively on internet-connected devices, has never been more popular.

There has been significant growth in female fantasy players over the past five years. In these and other ways, fans are engaging with NFL football 24 hours a day, year-round. Tomorrow, the world The NFL was built by reaching as many fans as possible with our live games. Technology now gives us the ability to accomplish this globally. In October 2015 we streamed a game online for the first time – Buffalo playing against Jacksonville in London – via Yahoo to a worldwide audience free. Through deployment of media rights, we have built a platform for fans to access our games globally. And they want more. We are now playing three regular-season games a year in London, but we are expanding our horizons. There are more opportunities in Canada and Mexico, where we already have a strong foothold as the second-most popular sport in each market. We also have opportunities to accelerate our growth in China, Germany and Brazil.

Reading Comprehension.

The Super Bowl at 50, and beyond The National Football League (NFL) and the game of American football enjoy the widest fan following by far in the United States, including the top-rated show on television (“Sunday Night Football”) and the most-watched show in American television history (last season’s Super Bowl). But our world is changing rapidly. We carefully study how young people all over the globe connect to sports differently now because of technology, which is also allowing us to improve our game and the fan experience.

As we celebrate the 50th season of our Super Bowl and look to the next 50 years, we recognise the importance of becoming a core part of today’s global sports landscape that ignores boundaries of geography and time. Sports fans can now access sports entertainment from anywhere in the world, at any time and on any device. Technology is driving the change. Although broadcast television remains the bedrock of how Americans experience the NFL, consumers are watching more video on multiple devices than ever before. In 2013, for the first time, Americans spent more time on the internet or with their mobile phone than watching TV, and the gap continues to widen. As a result, people are interacting with sport and each other in new ways. Social-media platforms enable people to share, discuss and support the things they feel most passionate about. Nowhere is this more pronounced than among “millennials”, who comprise the largest generation in history. Millennials are still watching television but they are now doing half of their viewing on screens other than TVs. They are digital-media natives, not passive viewers. They expect to find and share the content they love in a seamless way on the devices and places of their choosing. We are adapting to this.

Technology is also helping us make advances in player medical care and officiating, and in creating the high-tech sideline of the future for teams and a better stadium experience for fans. This will include the next generation of player and team statistics based on video and wearable technology. It will take fans deeper inside the game, breaking it down into interesting pieces of data such as how fast players are moving or changing direction. As it has done on television for decades, American football has a uniquely powerful ability to convene mass audiences on these new mobile and social platforms. We have formed partnerships with Snapchat, Twitter, YouTube and others. NFL Mobile, NFL Game Pass and other direct-to-consumer NFL platforms are experiencing enormous growth. Fantasy Football, a game enjoyed almost exclusively on internet-connected devices, has never been more popular.

There has been significant growth in female fantasy players over the past five years. In these and other ways, fans are engaging with NFL football 24 hours a day, year-round. Tomorrow, the world The NFL was built by reaching as many fans as possible with our live games. Technology now gives us the ability to accomplish this globally. In October 2015 we streamed a game online for the first time – Buffalo playing against Jacksonville in London – via Yahoo to a worldwide audience free. Through deployment of media rights, we have built a platform for fans to access our games globally. And they want more. We are now playing three regular-season games a year in London, but we are expanding our horizons. There are more opportunities in Canada and Mexico, where we already have a strong foothold as the second-most popular sport in each market. We also have opportunities to accelerate our growth in China, Germany and Brazil.

This reach will transform the scope and passion of non-American fans and create demand for more. What could this demand look like?

Potentially it could mean a team or teams based outside the United States, regular-season games in Mexico, Latin America and Europe, and teams holding training camps, pre-season games and skills camps beyond America. A global stage brings with it crucial responsibility. We must earn the respect of the public every day by living up to our core values on and off the playing field. This means making our game better, more exciting, more accessible and safer. It means having the courage to do what's right and address issues in a thoughtful, realistic way guided by what's best for the long term. On a technology-driven, hyper-connected, mobile world stage, it cannot be any other way. [...] [730 words]

Article by Roger Goodell, in *The Economist -The World In 2016*, November 2nd 2015 [also available online: <http://www.theworldin.com/article/10477/super-bowl-50-and-beyond>]

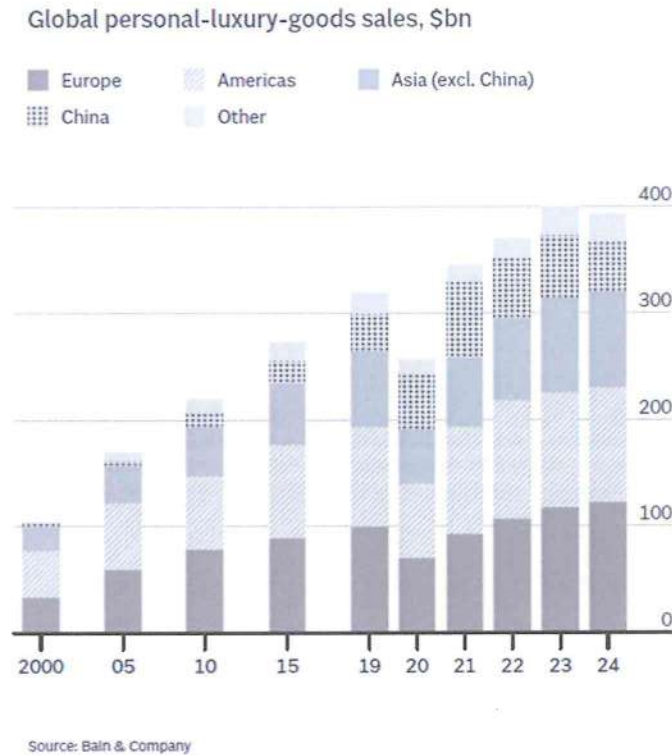
Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. How has technology changed the way fans interact with sports, according to the text?
2. Why do you think the NFL is focusing on expanding its global reach?
3. How do social media platforms enhance the fan experience in modern sports?
4. What role do millennials play in the changing landscape of sports consumption?
5. How do you think wearable technology could impact the future of sports?
6. What are the potential benefits of streaming games online for a global audience?
7. Why do you think Fantasy Football has gained so much popularity in recent years?
8. What do you think the NFL can do to ensure that it adapts successfully to global markets like China, Germany, and Brazil?
9. How can the NFL maintain a balance between growing globally and respecting the values of the game?
10. What challenges might arise from playing regular-season games in countries outside the United States?
11. How do you think the NFL's technological innovations, like the new sideline experience, will impact the game for players and fans?
12. What could be the possible long-term effects of NFL games being accessible on multiple devices?
13. How do you think sports, in general, are evolving with the growing influence of social media?
14. What are the potential advantages and disadvantages of having teams play games in countries outside of the United States?
15. In your opinion, how important is it for the NFL to address issues related to player safety and game accessibility?

WRITING Choose one of the following questions. Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either 1. You are one of the football team managers making up the NFL and you want to organize training camps overseas. Write an email of about 250 words to the NFL Commissioner to make your proposal and to provide all the relevant details (where and when they will take place, what they will be like, which staff members will be involved, etc.).

Or 2. You work in the Marketing Department of a popular restaurant chain in the USA. You have recently launched special services for customers interested in attending sports events on maxi screens or individual devices. Write an article of about 250 words for a national newspaper to spread information about the restaurant locations, opportunities and offers.



Briefly explain what has been happening with global personal luxury goods sales since 2000, and suggest reasons why these changes have occurred. Discuss the level of sales and market distribution (100 words).

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Tema di: LINGUA INGLESE

Reading Comprehension.

HAS THE LUXURY INDUSTRY PEAKED?

Spending on personal luxury goods dropped by 2% in 2024, according to financial consultant Bain. LVMH, the world's biggest luxury group, has seen slowing sales, while Kering, which owns Gucci, has issued profit warnings. Versace is now selling 40% of its products at a discount.

This slowdown follows years of rapid expansion. In 2023, global luxury sales hit \$400 billion, up from just over \$100 billion in 2000. The combined market value of the ten biggest Western luxury firms neared \$1 trillion, compared with around \$300 billion in 2013. However, in the past year, their value has dropped by more than 10%. Can the industry regain its appeal?

Two trends fuelled growth. First, globalisation led brands to expand beyond Western cities like London and New York to China. In 2000, China had \$39,000 millionaires. By 2023, that number had grown to six million - more than anywhere except the US. China now accounts for 15% of global luxury sales, five times its share in 2000.

The second driver was 'democratisation'. Luxury brands introduced lower-priced items, allowing middle-class shoppers to buy into the lifestyle. From \$3,000 Gucci handbags to high-end sunglasses, aspirational customers fuelled growth. Those who spend under \$21,000 annually on luxury goods now make up nearly two-thirds of sales.

Both trends are now weakening. In Europe and the US, middle-class consumers are facing higher interest rates and rents, leaving less money for luxury purchases. In China, spending has been hit by an ageing population and government restrictions on extravagant spending. Instead of showing off designer labels, some young Chinese now carry plain plastic bags to signal frugality.

Rising prices have started to turn off buyers. HSBC bank estimates luxury goods are now much more expensive than in 2019. A mid-sized Dior Lady Bag now costs €5,900, up from €3,200 in 2016. Prada's CEO Andrea Guerra has admitted that recent price hikes were a 'mistake'.

Not all brands are equally affected. The very rich are still spending. Swiss bank UBS predicts there will be 86 million millionaires worldwide by 2027, up from 60 million today. *Forbes* counted 4,278 billionaires in 2024, the highest ever recorded. Wealthy shoppers are less affected by downturns, and brands catering to them continue to grow. For example, Brunello Cucinelli, which sells \$6,000 cashmere sweaters, saw a 12% sales increase in 2024. Hermes, known for its high-end handbags, reported 14% revenue growth. Meanwhile, brands targeting middle-class consumers are looking for ways to bring them back. Miu Miu, owned by Prada, has launched unique designs like sequined underwear and creative marketing campaigns. Some accessories - like designer sunglasses and trainers - remain popular.

The big question is whether luxury tastes will change. In 2021, Yatsen, a Chinese cosmetics company, noted younger shoppers were moving away from foreign brands. Some analysts believe fashion trends are cycling faster than ever, and what is selling now may be out of style by 2026. Luxury analyst Luca Solca of Bernstein sums it up, "Luxury has had a great two decades, but the industry may need to rebuild its image".

Adapted from "Luxed Out", *The Economist*, Dec 21, 2024, pp. 45-46.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

1. Why did spending on personal luxury goods decrease in 2024?
2. What challenges are luxury groups like LVMH and Kering currently facing?
3. How does the current situation compare with the luxury industry's performance in previous years?
4. What were the two main factors that contributed to the rapid growth of the luxury market in the past?
5. How has China's role in the luxury market changed since 2000?
6. What does 'democratisation' of luxury mean, and how did it impact sales?
7. Why are middle-class consumers now spending less on luxury goods?
8. How have social trends in China influenced luxury shopping habits among young consumers?
9. How have rising prices affected consumer behavior toward luxury goods?

10. What admission did Prada's CEO make about their pricing strategy?
11. How are ultra-wealthy consumers impacting the luxury industry today?
12. Which brands are still growing despite the general slowdown, and why?
13. What marketing strategies are brands like Miu Miu using to regain middle-class customers?
14. According to the article, what might happen to luxury fashion trends by 2026?
15. What does Luca Solca suggest the luxury industry needs to do to maintain its relevance?

WRITING Choose one of the following questions. Number your answer clearly to show which question you have attempted.

1 Opinion Essay:

You have recently read an article entitled "Has the Luxury Industry Peaked?". Write an essay giving your opinion on this topic.

Write an essay, in 250 words, answering the following question: "Do you think the luxury industry is in serious decline, or will it recover and grow again?"

You should:

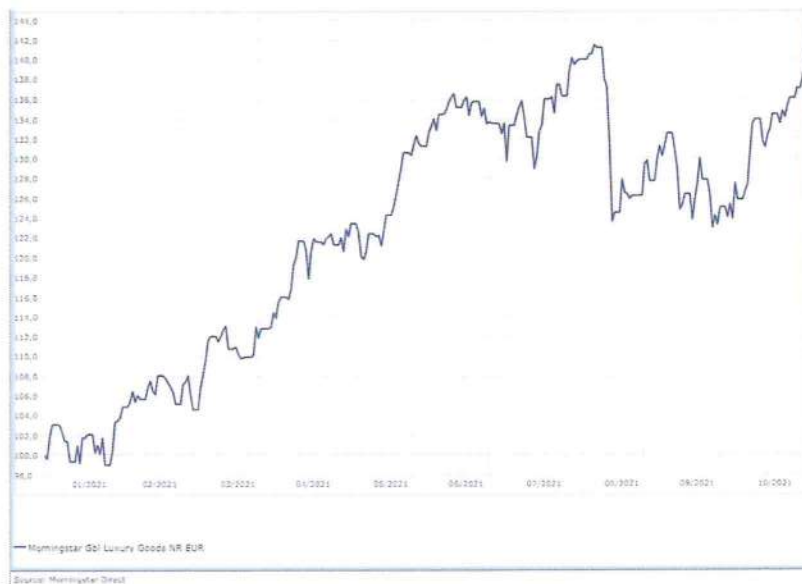
- explain the reasons behind the current slowdown
- say whether you think it will continue
- give your opinion about the future of luxury brands.

2 - Report

You have been asked to write a report, in 250 words, about the current situation of the luxury industry. Use the article you read entitled "Has the Luxury Industry Peaked?" as your main source.

Your report should:

- describe the recent sales trend of luxury products
- explain what factors have caused this change
- suggest what strategies luxury brands could use to succeed in the future



You recently studied a graph showing trends in luxury goods sales over a period of time. Briefly explain what has been happening, describing and analysing the information presented in the graph.

Write a report, 100 words, in which you:

describe the key trends shown in the graph (e.g. rise, fall, stability)

explain possible reasons behind these changes

suggest what the data might mean for the future of the luxury industry.

ALLEGATO 3

Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA del Dipartimento di lettere ITET FONTANA

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

INDICATORI COMUNI (max 60 pt)

| INDICATORI | PUNTEGGIO MAX | DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|--|---------------|--|----------------------|
| <p>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)</p> | <p>10</p> | <p>1-2= elaborato <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti 3-4= elaborato con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti 5= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto 6=tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione equilibrata del contenuto 7= testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto 8= testo strutturato in modo semplice, ripartizione equilibrata del contenuto 9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto</p> | |
| <p>• Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)</p> | <p>6</p> | <p>1-2= regole di coesione e coerenza <i>gravemente/frequentemente</i> disattese 3= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza 4= principali regole di coesione e coerenza rispettate 5= regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate 6= regole di coesione e coerenza completamente rispettate</p> | |
| INDICATORE 2 | | | |
| <p>• Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)</p> | <p>15</p> | <p>1-2= <i>diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione 3-4 = <i>diffuse/numerose</i> scelte lessicali scorrette 5-6= <i>alcune/sporadiche</i> scelte lessicali scorrette 7-8 = scelta lessicale corretta sul piano semantico ma limitata, con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile) 9= scelta lessicale corretta ma limitata 10-11=scelta lessicale ampia ma con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile)</p> | |

| | | | |
|--|----|--|--|
| | | <p>12-13= scelta lessicale <i>ampia e corretta/ ampia, corretta ed efficace</i></p> <p>14= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei termini essenziali dei linguaggi specialistici</p> <p>15= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici</p> | |
| <p>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p> | 15 | <p>1-2= <i>diffusi/numerosi</i> errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura</p> <p>3-4= <i>diffusi/numerosi</i> errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura</p> <p>5-6= <i>alcuni/sporadici</i> errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura</p> <p>7-9= ortografia globalmente corretta, <i>numerosi/alcuni/sporadici</i> errori di morfosintassi e/o punteggiatura</p> <p>10-12= ortografia e morfologia globalmente corrette, <i>numerosi/alcuni /sporadici</i> errori di sintassi e/o punteggiatura</p> <p>13= ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura</p> <p>14= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare</p> <p>15= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni</p> | |
| INDICATORE 3 | | | |
| <p>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)</p> | 7 | <p>1-2= conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti</i></p> <p>3-4= conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/frammentari</i></p> <p>5= conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente adeguati</p> <p>6= conoscenze e riferimenti culturali ampi</p> <p>7= padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo</p> | |
| <p>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni.</p> | 7 | <p>1-2= <i>totale/diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali</p> <p>3-4= tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti/banali</i></p> <p>5= giudizi critici e valutazioni personali per lo più sostenuti e argomentati</p> <p>6= giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati</p> <p>7= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello</p> | |

TIPOLOGIA A - INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 pt)

| INDICATORI | PUNTEGGIO MAX | DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|--|---------------|---|----------------------|
| <p>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario, ...)</p> | 4 | <p>1-2= consegna <i>completamente/in parte</i> disattesa 3= consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali 4= consegna completamente rispettata</p> | |
| <p>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)</p> | 12 | <p>1-3= il testo è stato frainteso <i>completamente/in molti punti/in qualche punto</i> tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione 4-6= il testo è stato compreso in modo <i>incompleto/parziale/incerto/superficiale</i> 7= il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo 8-9= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici più evidenti 10-11= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici 12= il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito</p> | |
| <p>• Puntualità nell'analisi (a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico, ...)</p> | 12 | <p>1-2= è stata data risposta solo a <i>una minima parte/ una parte limitata</i> dei quesiti 3-4= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze anche gravi 5-6= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze non gravi 7-8= la trattazione è corretta ma <i>limitata agli aspetti più evidenti/superficiale</i> 9= la trattazione è corretta ma approfondisce solo gli aspetti essenziali 10-11=la trattazione è corretta e approfondisce <i>quasi tutti/tutti</i> gli aspetti 12= tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito</p> | |
| <p>• Interpretazione corretta e articolata del testo (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga, ...)</p> | 12 | <p>1= l'approccio al testo letterario è privo di apporti interpretativi 2= gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e fuorvianti 3= sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari 4-5= non sono stati colti <i>numerosi/alcuni</i> aspetti suscettibili di interpretazione 6= interpretazione complessiva corretta ma superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali 7= interpretazione complessiva corretta ma superficiale, sebbene con qualche riferimento testuale 8= interpretazione complessiva corretta e articolata ma non adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 9= interpretazione complessiva corretta e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 10= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 11= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con alcuni apporti personali di buon livello 12= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali di buon livello</p> | |

PUNTEGGIO TOTALE
 (generici.....+ specifici) /
 100

VALUTAZIONE COMPLESSIVA
DELL'ELABORATO
 / 20

TIPOLOGIA B - INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 pt)

| INDICATORI | PUNTEGGI O MAX | DESCRITTORI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|--|----------------|---|----------------------|
| <p>• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo, ...)</p> | 10 | <p>1-2= la tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa 3-4= sono stati individuati <i>solo pochi/alcuni</i> punti della tesi 5-6= la tesi è stata individuata correttamente ma solo <i>parzialmente/a grandi linee</i> 7= la tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale 8= sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni 9= sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni 10= sono state individuate in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti</p> | |
| <p>• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (coerenza del percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione)</p> | 15 | <p>1-3= percorso <i>alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente</i> 4-6= <i>diffuse/ricorrenti/alcune</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza 7-8= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> solo dei passaggi logici essenziali 9-10= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali 11-12= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> di tutti gli snodi e passaggi del testo 13-14= percorso ben articolato e <i>pienamente coerente/pienamente coerente ed efficace</i> 15= percorso pienamente coerente, efficace e funzionale</p> | |
| <p>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p> | 15 | <p>1-2= riferimenti culturali <i>assenti/non pertinenti</i> 3-5= riferimenti culturali con <i>numerosi/alcune/sporadiche</i> inesattezze 6-7= riferimenti culturali <i>scarsi/incompleti</i> ma corretti 8= riferimenti culturali limitati ma corretti 9= riferimenti culturali essenziali, approccio prevalentemente compilativo 10= riferimenti culturali essenziali, approccio sufficientemente personale 11= riferimenti culturali ampi, approccio prevalentemente compilativo 12= riferimenti culturali ampi, approccio sufficientemente personale 13= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio prevalentemente compilativo 14= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio sufficientemente personale 15= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio particolarmente originale</p> | |
| <p>PUNTEGGIO TOTALE (generici.....+ specifici) / 100</p> | | <p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO / 20</p> | |

TIPOLOGIA C - INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 pt)

| INDICATORI | PUNTEGGIO MAX | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|---|---------------|--|-----------|
| <p>• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione)</p> | 5 | <p>1-2= richieste e indicazioni di lavoro <i>completamente/in parte</i> disattese 3-4= richieste e indicazioni di lavoro rispettate <i>in buona parte/completamente</i> 5= richieste e indicazioni di lavoro rispettate in modo completo ed efficace</p> | |
| <p>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali)</p> | 15 | <p>1-2= esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata 3-4=esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze anche gravi nel suo sviluppo 5-6= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze di modesta entità nel suo sviluppo 7= esposizione elementare, che tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso 8-9= esposizione elementare, che presenta solo <i>i principali /alcuni</i> snodi concettuali del discorso 10= esposizione elementare, ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso 11-12= esposizione articolata, che presenta in modo chiaro <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso 13-14= esposizione ben articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso 15= esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica (paragrafi, capoversi, connettivi e punteggiatura)</p> | |
| <p>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p> | 20 | <p>1-2= quadro culturale <i>inesistente/fortemente inadeguato</i> 3-4= quadro culturale con <i>numerose/alcune</i> inesattezze 5-6= quadro culturale corretto ma <i>molto lacunoso/lacunoso</i> 7-8= quadro culturale corretto ma <i>incompleto/frammentario</i> 9-10= quadro culturale corretto ma <i>ridotto/superficiale</i> 11= quadro culturale corretto e adeguato, approccio compilativo 12-13= quadro culturale <i>globalmente adeguato/ampio</i>, approccio compilativo 14-15= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, approccio compilativo 16-17= quadro culturale <i>adeguato/ampio</i>, trattazione di taglio personale 18-19= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, trattazione di taglio personale 20= quadro culturale ampio e approfondito, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello</p> | |
| <p>PUNTEGGIO TOTALE (generici.....+ specifici) / 100</p> | | <p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO / 20</p> | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – LINGUA INGLESE (RIM)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA- LINGUA INGLESE – 5 RIM

| Indicatori di prestazione | Punteggio massimo per ogni indicatore | Descrittori di livello di prestazione | Punteggio per ogni descrittore | Punteggio attribuito |
|--|---------------------------------------|---|--------------------------------|----------------------|
| <p>LETTURA</p> <p>COMPRESIONE DEL TESTO</p> <p>Padronanza delle strutture grammaticali e del patrimonio lessicale</p> | 5 | Completa, dettagliata e approfondita | 5 | |
| | | Corretta, anche se non particolarmente approfondita | 4 | |
| | | Generica, incentrata soprattutto sugli elementi espliciti / sporadicamente incompleta / con qualche fraintendimento | 3 | |
| | | Limitata, con frequenti fraintendimenti | 2 | |
| | | Quasi completamente fraintesa, errata o non fornisce risposta | 1 | |
| <p>LETTURA</p> <p>INTERPRETAZIONE DEL TESTO</p> <p>Capacità di correlare i contenuti alle richieste, evidenziando parole chiave e sapendo rielaborare i contenuti.</p> | 5 | Risponde riferendosi con precisione al testo e affrontando i differenti aspetti in maniera personale ed esaustiva | 5 | |
| | | Risponde correttamente facendo riferimento al testo e affrontando i differenti aspetti anche se non in maniera completa | 4 | |
| | | Risponde correttamente facendo qualche riferimento al testo | 3 | |
| | | Risponde solo in parte senza riferimenti al | 2 | |
| | | Risponde in maniera non adeguata o nulla | 1 | |

| | | | | |
|---|---|---|----|-----|
| <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <p>ADERENZA ALLA TRACCIA</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia,</p> | 5 | Completa, esauriente, rielaborata in modo personale / critico, ricca di informazioni originali sempre pertinenti. Rispetta la consegna di lunghezza massima/minima indicata | 5 | |
| | | Pertinente nei contenuti, con qualche contributo personale. Rispetta la consegna di lunghezza massima/minima indicata | 4 | |
| | | Per lo più pertinente ma generica nei contenuti. Rispetta parzialmente la consegna di lunghezza massima/minima indicata | 3 | |
| | | Solo parzialmente pertinente. Rispetta parzialmente la consegna di lunghezza massima/minima indicata | 2 | |
| | | Non pertinente, scorretta. Non rispetta la consegna di lunghezza massima/minima indicata. Oppure non fornisce alcuna produzione | 1 | |
| <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA</p> <p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, considerando coerenza, correttezza degli elaborati linguistici prodotti.</p> | 5 | Coesa, corretta, ben articolata e personale, espressa con lessico ricco ed appropriato e sintassi fluida / lineare | 5 | |
| | | Ben articolata, per lo più corretta, ma con qualche incertezza grammaticale. Espressa con lessico generalmente appropriato e sintassi scorrevole | 4 | |
| | | Semplice / schematica, sintassi a volte scorretta ma comprensibile, lessico chiaro ma generico | 3 | |
| | | Frammentaria, poco comprensibile per la presenza di numerosi errori sintattici, lessico ripetitivo e/o improprio | 2 | |
| | | Solo in piccola parte comprensibile, linguisticamente scorretta e lessico povero e/o improprio. | 1 | |
| | | TOTALE | 20 | /20 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (allegato A - O.M. n. 67 DEL 31.03.2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | |/20 |